



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

Scheda per la raccolta dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale

La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli¹ recita:

I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy² (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email Programmazione2021-2027@governo.it entro il 20 luglio 2019.

¹ Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

² Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	DATA: 18/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Alessandro Carettoni, carettoni.alessandro@minambiente.it	
OBIETTIVO DI POLICY: OP 2 – Un'Europa più verde	
OBIETTIVO SPECIFICO: b2 - promuovere le energie rinnovabili	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>La Direzione Generale per il Clima e l'Energia svolge attività e funzioni in materia di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, eliminazione delle sostanze ozono lesive, efficienza energetica, energie rinnovabili, mobilità sostenibile, consumo e produzione sostenibili, resilienza di territori, individui e società. Nell'ambito dei Piani e strategie di contrasto ai cambiamenti climatici, il MATTM ha partecipato alla redazione della Proposta di Piano Nazionale Energia e Clima al 2030, elaborata da MISE, MIT con la collaborazione di GSE, RSE, ISPRA, ENEA, PoliMi.</p> <p>Il MATTM contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale Energia e Clima al 2030 sia attraverso il contributo fornito direttamente alla definizione di politiche e strategie tematiche sia attraverso l'attivazione di strumenti di finanziamento (bandi, avvisi, protocolli di intesa, ecc.) già ampiamente sperimentati con successo negli anni passati.</p> <p>In particolare, il MATTM ha maturato una grande esperienza in tema di programmazione, attuazione e monitoraggio di interventi di produzione di energia da fonte rinnovabile e riqualificazione energetica degli edifici di proprietà di Enti locali grazie alla definizione ed attuazione di strumenti di finanziamento quali il <i>Fondo Rotativo per Kyoto</i> ed il <i>Fondo per la Promozione delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica</i>.</p> <p>Analoga esperienza è stata maturata in qualità di Organismo Intermedio del Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013, che ha interessato gli Enti locali delle Regioni Obiettivo Convergenza, nell'ambito del quale sono stati finanziati, tra le altre cose, 176 progetti di efficientamento energetico su 293 edifici pubblici (Municipi, Scuole, impianti sportivi, edifici storico-culturali, Aziende Ospedaliere, complessi museali, Aeroporti, Edifici militari e giudiziari, Teatri, illuminazione pubblica), 351 Diagnosi energetiche di edifici pubblici, 4 Diagnosi energetiche di sistemi territoriali e 2 Linee Guida specialistiche sul tema dell'efficienza energetica.</p> <p>Da ultimo, il MATTM DG CLE è stato individuato quale soggetto responsabile della gestione ed attuazione del <i>Piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico</i>, parte del più ampio <i>Piano Operativo "Ambiente"</i> finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020.</p> <p>In tutte le citate esperienze di programmazione, attuazione e gestione di strategie di intervento l'approccio utilizzato è stato fortemente orientato a garantire la massima efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche destinate alla realizzazione di interventi afferenti all'Obiettivo Specifico.</p> <p>La validità di tale approccio è stato confermato nel tempo dal buon esito di tutte le procedure di finanziamento degli interventi che hanno contribuito fattivamente all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, alla riduzione tanto dei consumi di energia quanto delle emissioni climalteranti.</p> <p>In quest'ottica, alcuni esempi di misure prioritarie afferenti all'Obiettivo b2 potrebbero riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'utilizzo di strumenti calibrati sulla base dei settori d'uso, delle tipologie di interventi e della dimensione degli impianti, con un approccio che mira al contenimento del consumo di suolo e dell'impatto paesaggistico e ambientale, comprese le esigenze di qualità dell'aria; • procedure competitive e PPA per grandi impianti; • preservare e ottimizzare la produzione esistente, al netto dei bioliquidi; • Isole minori come laboratorio di applicazione; • l'estensione e il perfezionamento dell'obbligo di integrazione delle rinnovabili negli edifici esistenti; • il perfezionamento dell'obbligo di integrazione delle rinnovabili negli edifici nuovi; • la promozione di azioni per l'ottimizzazione della produzione degli impianti esistenti; • il miglioramento delle prestazioni energetiche ed ambientali degli apparecchi a biomassa; • promozione dell'autoconsumo e dell'accumulo energetico. 	

- 1. B)** Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:
- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)³: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁴.
 - la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.

L'obiettivo di Policy 5 Europa più vicina ai cittadini, si fonda su due obiettivi specifici:

- o promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane
- o promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo

Tra le iniziative poste in essere dalla Direzione CLE si segnalano i seguenti strumenti, funzionali al perseguimento dei citati obiettivi;

- **Bando “Interventi di efficienza energetica, mobilità sostenibile e adattamento agli impatti ai cambiamenti climatici nelle isole minori”** finalizzato a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, favorire modalità di trasporto a basse emissioni e attivare misure di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici nel territorio delle isole minori.
- **Programma di interventi per l'efficientamento energetico, la mobilità sostenibile, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali**, finalizzato alla presentazione, da parte 23 Parchi nazionali italiani, di interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO₂ e all'adattamento ai cambiamenti climatici.
- **Bando “Gestione sostenibile delle aree verdi delle strutture sanitarie”, relativo ad un programma** per il cofinanziamento di interventi finalizzati alla gestione sostenibile degli spazi verdi di pertinenza delle strutture sanitarie pubbliche o accreditate presso il Servizio Sanitario Nazionale.

- 2.** Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

In linea generale, l'esperienza maturata da MATTM ha consentito di individuare le sottostanti criticità di carattere programmatico, gestionale e attuativo:

- mancanza di strumenti pianificatori e parametri di base che consentano di definire in maniera adeguata le aree idonee alla installazione di impianti di produzione da FER;
- scarsa qualità della progettazione presentata.

- 3.** Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

³ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁴ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Alle evidenti ricadute di carattere ambientale (Riduzione dei consumi; Riduzione emissioni gas serra; Risparmio di energia; Incremento di energia prodotta da FER) gli interventi afferenti al presente Obiettivo hanno delle ricadute di carattere economico e sociale.

Rispetto alle prime vale la pena ricordare il contributo fornito in termini di:

- incremento occupazionale (giornate uomo impiegate per la realizzazione degli interventi;
- affidamenti a Progettisti, Direttori Lavori, Responsabili Sicurezza, Esperti settoriali, ecc.;
- incremento del **valore aggiunto per alcuni settori produttivi** (Imprese che producono i manufatti: isolanti, infissi, materiali edili, ecc.).

Relativamente ai benefici sociali si fa riferimento a:

- riduzione della spesa energetica per gli utenti finali (efficienza energetica);
- benefici ambientali per cittadini (costi esterni evitati dalle misure).

4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

Di seguito si riportano gli *Obiettivi Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*, rispetto ai quali esiste una diretta correlazione con le tipologie di intervento in esame.

GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI

- Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione
- Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera

CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI

- Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti

DECARBONIZZARE L'ECONOMIA

- Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
- Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS

AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ENERGIA PER LO SVILUPPO

- Favorire trasferimenti di tecnologia, anche coinvolgendo gli attori profit, in settori come quello energetico, dei trasporti, industriale o della gestione urbana
- Promuovere l'energia per lo sviluppo: tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, nuovi modelli per attività energetiche generatrici di reddito, supporto allo sviluppo di politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della *governance* energetica interpretando bisogni e necessità delle realtà locali, sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali, tramite formazione a diversi livelli

Agenda 2030: target correlati e grado di coerenza

- 7 Assicurare l'accesso all'energia pulita, a buon mercato e sostenibile per tutti;
- 8 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti
- 13 Fare un'azione urgente per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - con il supporto del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - ha avviato due progetti integrati e fortemente complementari a valere rispettivamente sull'Asse 1 (Fse) e 3 (Fesr) del Programma: **“CReIAMO PA - Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA”** e **“Mettiamoci in RIGA - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale”** finalizzati all'attuazione di una strategia complessiva di rafforzamento della capacità amministrativa, dell'efficienza della PA e della governance multilivello.

Nello specifico, nell'ambito del progetto *Mettiamoci in RIGA*, il MATTM DG CLE è responsabile dell'attuazione della Linea di intervento L8 - *Sviluppo di strumenti operativi per una efficace pianificazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici*, finalizzata al miglioramento della governance multilivello e della ca-

pacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico in materia di efficienza energetica.

Il progetto intende conseguire i seguenti risultati:

- Miglioramento della classe energetica degli edifici utile al conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico e di riduzione della CO₂ in linea con i target nazionali ed europei;
- Rafforzamento le competenze tecniche delle Amministrazioni locali in materia di efficientamento energetico degli edifici pubblici;
- Garantire la disponibilità di dati e informazioni costantemente aggiornati sui temi dell'efficienza energetica della P.A.;
- Garantire il pieno coinvolgimento e la piena sinergia tra tutti i soggetti direttamente o indirettamente interessati da attività inerenti alla pianificazione, gestione, attuazione e monitoraggio di interventi di riqualificazione energetica di edifici della Pubblica Amministrazione locale (Altre Direzioni Generali MATTM, MiSE, ENEA, GSE, Regioni, Pubbliche Amministrazioni locali, Ordini professionali, Associazioni di categoria, ecc.).

6. Eventuali ulteriori osservazioni.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Allegato 1

Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)⁵

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

⁵ Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogio tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
5	Europa più vicina ai cittadini ⁶	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

⁶ Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

OS-e1 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”*; OS-e2 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”*.